



DELIBERAZIONE N° 202300230

SEDUTA DEL 14/04/2023

Struttura di missione PNRR
16BK

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PNRR – Direttive per l’implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 14/04/2023 alle ore 15:00 nella sede dell’Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: **Michele Busciolano**

ha deciso in merito all’argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE **Michele Busciolano**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con la Legge Statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, modificato ed integrato con la Legge Statutaria regionale 18 luglio 2018, n. 1;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTA la legge regionale 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante *“Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”*;
- VISTA la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: *“Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.”*;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29 recante *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 164 del 24 ottobre 2020 *“Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale”* e s.m.i.
- VISTO il regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 recante *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”* e s.m.i.;
- VISTA la DGR n. 750 del 06 ottobre 2021, recante *“Modifiche parziali alla DGR n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”*;
- VISTA la DGR n. 775 del 06 ottobre 2021, recante *“Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi Direzione Generale”*;
- VISTA la DGR n. 906 del 12 novembre 2021, recante *“Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”*;
- VISTA la legge regionale 11 febbraio 2022, n. 1, recante *“Piano strategico regionale – art. 45, comma 4, dello Statuto regionale”*;
- VISTA la DGR n. 179 del 8 aprile 2022, recante *“Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione”*, pubblicata sul BUR n. 18 del 16 aprile 2022;
- VISTA la DGR n. 257 del 11 maggio 2022, recante *“DGR n. 775/2022. Conferimento incarichi Direttori generali. Conferma”*;
- VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 23 maggio 2022, n. 390, recante *“Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022-2024 – Approvazione”*;
- VISTA la legge regionale 31 maggio 2022 n. 9, recante *“Legge di stabilità regionale 2022”*;
- VISTA la legge regionale 31 maggio 2022, n. 10, recante *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024”*;
- VISTA la DGR n. 314 del 01 giugno 2022, recante *“Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2022 – 2024”*

- VISTA** la DGR n. 315 del 01 giugno 2022, recante *“Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022-2024”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 499 del 28.07.2022 avente ad oggetto *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 - art.3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022/2024”*;
- VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale n. 359 del 17 giugno 2022; n. 439 del 08 luglio 2022; n. 500 del 28 luglio 2022; n. 526 del 10 agosto 2022; n. 591 del 8 settembre 2022, n. 940 del 30 dicembre 2022, di variazione al bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi dell’art. 51 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTA** la DGR n. 676 del 14 ottobre 2022, recante *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 – 2024. Approvazione ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113”*;
- VISTA** la DGR n. 686 del 18 ottobre 2022, recante *“Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, articolo 3. Conferimento funzioni di Direzione generale per la salute e le politiche della persona”*;
- VISTA** la DGR n. 701 del 21 ottobre 2022, recante *“Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, articolo 3. Conferimento incarichi di Direzione Generale”*;
- VISTA** la DGR n. 728 del 28 ottobre 2022, recante *“Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, articolo 3. Conferimento funzioni di Direzione generale per la salute e le politiche della persona”*;
- VISTA** la DGR n. 762 del 14 novembre 2022, recante *“Art. 3 Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”*;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 2022, n. 35, recante *“Assestamento del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2022-2024”*;
- VISTA** la DGR n. 843 del 10 dicembre 2022, recante *“Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024”*;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45, recante *“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l’esercizio finanziario 2023”*;
- VISTI** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 con cui è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante le misure relative alla *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con cui sono state adottate le *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, con cui sono state individuate le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8, comma 1, del sopra citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, il quale, insieme alle risorse finanziarie e alla loro programmazione di spesa, comprende un progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, nonché di target e milestone associati a ciascun investimento/riforma;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

il decreto legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 374 del 12.1.2023, che approva il programma "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, pubblicato GU Serie Generale n. 47 del 24-02-2023, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità alle indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241;

RICHIAMATO in particolare l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 recante "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" il quale prevede,

- a) al paragrafo 1, che “Nell’attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio”;
- b) al paragrafo 2, che “Gli accordi di cui all’articolo 15, paragrafo 2, e all’articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all’articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell’Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza”, c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate”;

RICHIAMATO l’articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, al comma 1043, dispone “Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali”;

PRESO ATTO inoltre che, ai sensi dello stesso articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha reso disponibile uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, denominato “ReGiS”;

VISTO l’articolo 7 “Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza” del surriferito decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO

altresì l'articolo 9 "Attuazione degli interventi PNRR" dello stesso decreto legge n. 77 del 2021 convertito con legge n. 108/2021, che dispone:

- a) al comma 1, che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente",
- b) al comma 3, che "Gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile",
- c) al comma 4, che "Le amministrazioni di cui al comma 1 assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. Conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit";

VISTO

il citato D.M. 11 ottobre 2021 ed, in particolare:

- a) il comma 3 dell'articolo 3, a mente del quale "Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico";
- b) il comma 2 dell'articolo 9 che prevede che "Agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU a titolarità o attuazione di altre amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, comuni, province, città metropolitane o altri organismi pubblici si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti";

PRESO ATTO

che, nel modello di governance multilivello del PNRR adottato dal legislatore nazionale, le Regioni, ai sensi del sopra riportato articolo 9 del d.l. n. 77/2021, in qualità di soggetti deputati a vario titolo (beneficiari, amministrazioni attuatrici, soggetti attuatori) all'attuazione degli interventi del PNRR, sono tenute al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento;

VISTE

in particolare, le Circolari MEF-RGS:

- a) n. 9 del 10 febbraio 2022, contenente istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del decreto legge n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- b) n. 28 del 4 luglio 2022, contenente prime indicazioni operative sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR;

c) n. 29 del 26 luglio 2022, relativa alle modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori;

d) n. 30 dell'11 agosto 2022, contenente le linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori;

CONSIDERATO pertanto, che il perimetro degli obblighi di controllo cui sono tenuti i soggetti individuati dallo stesso articolo 9 del d.l. n. 77/2021, si sviluppa nel contesto dei seguenti principali ambiti:

- a) controlli di legalità e controlli di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla legislazione vigente per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima di rendicontarle, attraverso il sistema informativo ReGIS, all'Amministrazione centrale titolare degli interventi;
- b) rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alle misure PNRR, con particolare riferimento al principio DNSH (Do no significant harm - Regolamento UE 2020/852) nonché dei principi trasversali del PNRR;
- c) individuazione e correzione delle frodi, prevenzione della corruzione e conflitti di interessi nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio;
- d) realizzazione degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali;
- e) tracciabilità delle operazioni e tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR secondo le indicazioni fornite dal MEF;
- f) conservazione e tenuta documentale di tutti gli atti, e relativa documentazione giustificativa, connessi all'attuazione dell'intervento, su supporti informatici adeguati da rendere disponibili per le attività di controllo e di audit;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 787 dell'8 ottobre 2021 è stata istituita, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento regionale n. 1/2021, la Struttura di missione PNRR, finalizzata a semplificare e agevolare la realizzazione in Basilicata dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento (UE) 2021/241, e dotata, a tal fine, di poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR e degli altri Piani e Programmi operativi in Basilicata, in raccordo con la Direzione generale per la programmazione;

VISTA la declaratoria della Struttura di Missione PNRR di cui all'allegato A alla stessa D.G.R. n. 787/2021;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 1022, del 16 dicembre 2021, è stato approvato il Piano territoriale della Regione Basilicata per il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti a supporto della gestione delle procedure complesse, secondo le previsioni di cui al d.p.c.m. 12 novembre 2021;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 1084 del 28 dicembre 2021 "D.G.R. n. 1022/2021 - DPCM per il reclutamento di professionisti ed esperti per il PNRR - Attuazione Piano Territoriale della Regione Basilicata";

VISTO l'articolo 4, "Sistema dei controlli interni", della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29;

VISTO l'articolo 21, comma 2, del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, secondo cui "In ossequio ai principi concernenti la disciplina delle loro funzioni, i dirigenti assicurano la regolarità amministrativa dei propri atti secondo le rispettive competenze e attribuzioni. Il

controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali, al fine di garantirne la massima efficacia, è svolto in via successiva, a campione o per determinate categorie di atti, secondo quanto previsto da un successivo regolamento che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, della legge regionale n. 29 del 2019, individua e disciplina le modalità di individuazione delle categorie degli atti da controllare, in ragione della maggiore esposizione a criticità dei relativi procedimenti, e dei criteri per la scelta del campione, da effettuarsi mediante procedura casuale”;

- RICHIAMATO** il regolamento regionale 5 maggio 2022, n. 1 “Controlli interni di regolarità amministrativa” ed in particolare l'articolo 13, relativo al controllo preventivo di regolarità contabile, e l'articolo 15, relativo al controllo successivo, a campione, di regolarità amministrativa;
- RICHIAMATO** il regolamento regionale 21 febbraio 2023, n. 1 “Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata”;
- VISTI** in particolare, gli articoli 3 e 4 del suddetto regolamento regionale n. 1/2023 relativi, rispettivamente, alle previsioni in materia di “Controllo di regolarità amministrativa” e “Controllo di regolarità contabile”;
- VISTO** altresì l'articolo 2, comma 2, del medesimo regolamento regionale n. 1/2023 con il quale si specifica che è parte del sistema dei controlli interni l'attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 24 febbraio 2023, recante “Presenza d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del “Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo - anno 2023”;
- VISTA** la deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2023, con la quale la Giunta regionale ha definito gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2023/2025, prevedendo in particolare i seguenti:
- n. 1 Riduzione delle possibilità che si verifichino casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione attraverso la promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione,
 - n. 2 Implementazione misure relative all'antiriciclaggio e relativa disciplina,
 - n. 3 Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità attraverso il miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi;
- VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.), approvato, ai sensi dell'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTA** la sezione del PIAO “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, con particolare riferimento alle misure generali di prevenzione del rischio corruttivo e a quelle sulla prevenzione dei conflitti di interessi, nonché alle misure specifiche in attuazione degli obiettivi strategici approvati con la DGR n. 14/2023 tra le quali rilevano la predisposizione di linee guida in materia di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interesse e la specifica disciplina in tema di antiriciclaggio;

- DATO ATTO** inoltre che nell'ambito della pianificazione della performance sono stati individuati obiettivi afferenti al PNRR per le strutture amministrative regionali;
- RICHIAMATA** inoltre la deliberazione n. 211 del 29 aprile 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato lo "Schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata e il Comando regionale della Guardia di Finanza per la definizione di forme di reciproca collaborazione allo scopo di rafforzare le iniziative a tutela della legalità dell'azione amministrativa nell'utilizzo delle risorse rivenienti dal PNRR", sottoscritto in data 10 giugno 2022, rep. n. 1160;
- DATO ATTO** che con il suddetto Protocollo le parti definiscono "la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo, per le quali è stato già perfezionato l'iter di concessione di competenza della Regione Basilicata, in riferimento alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR";
- VISTA** infine la DGR n. 42 del 1 febbraio 2023 "*Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), ai sensi dell'art. 50-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Approvazione Accordo di adesione*";
- CONSIDERATO** che la predetta Piattaforma Digitale Nazionale Dati è una infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa ed è finalizzata a favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto, per finalità istituzionali, dalle pubbliche amministrazioni;
- CONSIDERATO** altresì che attraverso l'adesione alla predetta piattaforma lo scambio di informazioni e di servizi tra gli enti, grazie all'interoperabilità, consente all'Amministrazione regionale di realizzare in modo più efficiente e veloce procedimenti complessi, riducendo i costi ed i tempi di gestione degli stessi;
- DATO ATTO** che le attività di controllo poste in essere sugli interventi PNRR dalle strutture amministrative regionali sono dunque riconducibili alle procedure ordinarie adottate nel sistema di controlli interni regionali;
- RITENUTO** di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR implementando, nell'ambito della governance regionale, con specifico riferimento agli atti di gestione collegati all'attuazione del PNRR, il vigente sistema dei controlli interni definendo le seguenti specifiche direttive:
- in riferimento al controllo di regolarità amministrativa: l'Ufficio Speciale per il controllo interno di regolarità amministrativa e per il controllo sugli enti ed organismi partecipati provvederà, analogamente a quanto previsto per i Fondi Europei, all'estrazione, con cadenza mensile, di un campione percentuale, fino al 40%, di provvedimenti collegati all'attuazione del PNRR, in aggiornamento del vigente piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo di cui alla DGR n. 103/2023;
- in riferimento al controllo di regolarità contabile: l'Ufficio ragioneria generale e l'Ufficio bilancio provvederanno, per quanto di rispettiva competenza, alla verifica della tracciabilità delle operazioni e alla tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR secondo le indicazioni fornite dal MEF, conformemente al principio della sana gestione finanziaria;

in riferimento all'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione: ferme restando le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione previste dal vigente PIAO, il RPCT provvederà all'estrazione di un campione percentuale, fino al 30%, di dichiarazioni riferite all'assenza di conflitti di interessi rese nell'ambito dei provvedimenti collegati all'attuazione del PNRR;

in riferimento all'ambito dell'antiriciclaggio: ferme restando le previsioni contenute nel PIAO, il RPCT, in raccordo con l'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione, definirà specifiche attività formative volte alla implementazione delle misure relative all'antiriciclaggio (d.lgs. 231/2007);

in riferimento all'ambito della prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici e delle frodi: la Struttura di missione PNRR, in raccordo con il RPCT, promuoverà, nell'ambito delle attività di collaborazione con il Comando regionale della Guardia di Finanza di cui all'articolo 4 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 10 maggio 2022, attività formative in base ai rispettivi ordinamenti, anche per l'utilizzo delle specifiche piattaforme informatiche (Arachne, PIAF-IT, etc.);

DATO ATTO che tali direttive sono funzionali ad implementare i controlli ordinari sulla regolarità delle procedure e delle spese e funzionali ad attivare processi di autocorrezione da parte delle strutture amministrative regionali competenti nell'utilizzo delle risorse del PNRR, in coerenza con le finalità previste dal legislatore nazionale per garantire sia il rispetto di target che l'ammissibilità delle spese alla rendicontazione;

su proposta del Presidente,
ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di implementare, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR, il vigente sistema dei controlli interni regionali con specifico riferimento agli atti di gestione collegati all'attuazione del PNRR, approvando le seguenti direttive:
 - a) in riferimento al controllo di regolarità amministrativa: l'Ufficio Speciale per il controllo interno di regolarità amministrativa e per il controllo sugli enti ed organismi partecipati provvederà, analogamente a quanto previsto per i Fondi Europei, all'estrazione, con cadenza mensile, di un campione percentuale, fino al 40%, di provvedimenti collegati all'attuazione del PNRR, in aggiornamento del vigente piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo di cui alla DGR n. 103/2023;
 - b) in riferimento al controllo di regolarità contabile: l'Ufficio ragioneria generale e l'Ufficio bilancio provvederanno, per quanto di rispettiva competenza, alla verifica della tracciabilità delle operazioni e alla tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR secondo le indicazioni fornite dal MEF, conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
 - c) in riferimento all'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione: ferme restando le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione previste dal vigente PIAO, il RPCT provvederà all'estrazione di un campione percentuale, fino al 30%, di dichiarazioni riferite all'assenza di conflitti di interessi rese nell'ambito dei provvedimenti collegati all'attuazione del PNRR;

- d) in riferimento all'ambito dell'antiriciclaggio: ferme restando le previsioni contenute nel PIAO, il RPCT, in raccordo con l'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione, definirà specifiche attività formative volte alla implementazione delle misure relative all'antiriciclaggio (d.lgs. 231/2007);
- e) in riferimento all'ambito della prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici e delle frodi: la Struttura di missione PNRR, in raccordo con il RPCT, promuoverà, nell'ambito delle attività di collaborazione con il Comando regionale della Guardia di Finanza di cui all'articolo 4 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 10 maggio 2022, attività formative in base ai rispettivi ordinamenti, anche per l'utilizzo delle specifiche piattaforme informatiche (Arachne, PIAF-IT, etc.);
2. di dare atto che le direttive di cui al precedente punto 1. potranno essere oggetto di ulteriori implementazioni e/o razionalizzazioni in relazione alle specifiche esigenze operative che dovessero emergere in fase attuativa;
 3. di demandare alle strutture amministrative indicate nelle lettere di cui al precedente punto 1. l'adozione degli adempimenti conseguenti;
 4. di demandare alla Direzione generale per la Programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie e alla Direzione generale per le Risorse umane organizzazione e affari generali la ricognizione delle fonti di finanziamento utili alle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa regionale funzionali all'implementazione del sistema dei controlli di cui al presente atto;
 5. di demandare alla Struttura di missione PNRR la trasmissione del presente provvedimento a tutte le Direzioni generali e gli Uffici Speciali regionali;
 6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE **Michele Busciolano** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA